



COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 617 DEL 22/10/2025

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SPORT ED EDILIZIA SPORTIVA, POLITICHE GIOVANILI

SEZIONE URBANISTICA

PRESENTATA DA: BIMBATTI ANDREA

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL SETTORE “URBANISTICA” IN MERITO AL
PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LE ZONE PRODUTTIVE E
PORTUALI DI ROVIGO**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Scalabrin Christian

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 15/12/1994, il Comune di Rovigo ha approvato il Piano Particolareggiato per le Zone Produttive e Portuali di Rovigo, relativo alla zona produttiva-interportuale posta nel territorio comunale, a sud-est della città;
- il Piano, articolato in comparti di attuazione (ambiti di intervento), è stato oggetto nel tempo di successive varianti, l'ultima delle quali approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 15/02/2008, che ne ha ridefinito l'assetto urbanistico, consentendo l'attuazione diretta dei singoli comparti;
- tra i soggetti attuatori figura la società partecipata Interporto di Rovigo S.p.A., attuale gestore dell'Interporto di Rovigo;

DATO ATTO che:

- a partire dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso, completate le opere del Porto interno da parte della Regione Veneto, sono stati avviati gli interventi infrastrutturali nell'area, mentre le prime convenzioni urbanistiche per l'attuazione dei comparti risalgono all'anno 2000, alcuni dei quali, ad oggi, rimangono tuttavia ancora inattuati o parzialmente attuati;
- la terza variante al Piano (Deliberazione C.C. n. 21 del 24/07/2001) ha introdotto modifiche sostanziali alla viabilità, alla zonizzazione ed alle Norme Tecniche, confermando la suddivisione in comparti e ridefinendo le aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- l'allegato “D” alla terza variante, poi ripreso nelle varianti successive nn. 4 e 5, unitamente agli allegati “A” (Relazione illustrativa) e “F” (Schema di convenzione), individua le opere di carattere generale a carico dei soggetti attuatori (raccordo ferroviario, ampliamento darsene, opere idrauliche ed infrastrutture esterne ai comparti, ecc.);
- non risulta tuttavia essere mai stato sottoscritto uno schema di convenzione quadro idoneo a disciplinare in modo organico i rapporti tra il Comune e la società Interporto di Rovigo S.p.A., con



COMUNE DI ROVIGO

conseguente incertezza sul titolo legittimante, sulla quantificazione e sulle modalità di realizzazione e collaudo delle opere di interesse generale;

- tale mancanza ha comportato una perdurante incertezza in merito al titolo legittimante le opere generali eseguite, alla loro precisa individuazione, all'importo da porre a scomputo, nonché alle modalità di esecuzione, collaudo ed alle relative garanzie;
- la relazione illustrativa richiama il meccanismo dello scomputo, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione secondaria, evidenziando come le somme introitate dal Comune all'atto del rilascio dei titoli edilizi, destinate alla realizzazione delle opere interne ai singoli comparti, avrebbero dovuto rappresentare il ristoro spettante agli Enti o ai soggetti privati che avessero provveduto alla diretta esecuzione delle predette opere;
- le successive varianti (quarta, Deliberazione C.C. n. 56 del 29/11/2002, e quinta, Deliberazione C.C. n. 9 del 15/02/2008) non hanno introdotto convenzioni generali, pur apportando modifiche urbanistiche sostanziali;

ATTESO, pertanto, che:

- mentre i rapporti tra i soggetti lottizzanti risultavano disciplinati dalle singole convenzioni di comparto, non risulta essere mai stata sottoscritta una convenzione "quadro" idonea a regolare in maniera organica e complessiva i rapporti tra il Comune e la Società Interporto di Rovigo S.p.A. in relazione alle opere di cui trattasi, qualificate come opere generali o extra comparto;
- ne consegue che le pretese creditorie avanzate dalla Società suddetta non trovano, né hanno trovato, fondamento in specifici atti convenzionali stipulati tra il Comune ed Interporto, dai quali potesse derivare, da un lato, la legittimazione della Società all'esecuzione delle opere per le quali viene richiesto il ristoro, e, dall'altro, un titolo di credito correlato al valore delle opere stesse, quantificato in applicazione degli oneri di urbanizzazione secondaria che il Comune avrebbe previsto in sede di rilascio dei titoli edilizi;

DATO ATTO, altresì, che il Settore "Urbanistica" – U.O.C. "Pianificazione" è impegnato nella ricostruzione delle vicende attuative del Piano, al fine di verificare lo stato di attuazione dei comparti, le relative convenzioni urbanistiche e gli aspetti contabili connessi, che coinvolgono il Comune di Rovigo, la società partecipata Interporto di Rovigo S.p.A. ed altri soggetti privati;

RILEVATO che:

- in relazione alle opere di urbanizzazione generale realizzate nell'ambito del Piano, è sorto un contendere tra il Comune di Rovigo e la società Interporto di Rovigo S.p.A. circa l'eventuale riconoscimento di meccanismi di rimborso o compensazione dei costi sostenuti;
- in data 22/09/2025 - prot. 68883, è pervenuta dalla società partecipata Interporto di Rovigo S.p.A., rappresentata dall'avv. prof. Vittorio Domenichelli, diffida al pagamento dell'importo inerente le opere di urbanizzazione secondaria (di interesse generale) realizzate, con richiesta di provvedere entro trenta giorni dalla ricezione, riservandosi in difetto ogni azione legale a tutela dei propri interessi;

VISTO l'importo già accantonato nel fondo rischi dell'Ente;

RITENUTO opportuno giungere ad una soluzione condivisa tra il Comune di Rovigo e la società partecipata Interporto di Rovigo S.p.A. in merito alle criticità emerse nell'attuazione del Piano, mediante:

- il ricorso a supporto giuridico-legale ed assistenza legale extragiudiziale di tipo specialistico;
- la definizione e regolamentazione dei rapporti tra la società partecipata e l'Ente mediante apposita convenzione urbanistica/contratto da approvarsi in sede di nuovo Piano Particolareggiato o di variante al medesimo ex art. 20 della L.R. 23/04/2004, n. 11;



COMUNE DI ROVIGO

RITENUTO, altresì, di demandare al Dirigente Settore "*Urbanistica, Edilizia Privata, Sport ed Edilizia Sportiva, Politiche Giovanili*", l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e connessi al presente provvedimento;

RICHIAMATA la L.R. 23/04/2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio", ed in particolare le disposizioni dell'art. 20 relative al "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano urbanistico attuativo";

VISTO il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ratificato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 679 del 17/04/2012, pubblicata sul Bur n. 36 del 08/05/2012 e, quindi, in vigore dal 23/05/2012;

VISTO che, a seguito dell'approvazione del primo P.A.T., il P.R.G. vigente, per le parti compatibili con il P.A.T., diventa il Piano degli Interventi (P.I.), così come stabilito dall'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11;

VISTO il Piano Regolatore Generale ed in modo particolare la variante generale al P.R.G. giusta deliberazione di adozione da parte del Consiglio Comunale n. 207 del 21/03/1990, esecutiva dal 09/05/1990, successivamente approvata con D.G.R.V. n. 3233 del 12/07/1994, efficace dal 27/08/1994, e successive varianti;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 20/11/2023 con la quale è stata adottata la Variante Generale al Piano degli Interventi (Variante n. 12) e la successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28/10/2024 di approvazione (in vigore dal 13/12/2024);

VISTO il Decreto Sindacale n. 7 dell'11/02/2025 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico dirigenziale del Settore "*Urbanistica, Edilizia Privata, Sport ed Edilizia Sportiva, Politiche Giovanili*", a seguito dell'adozione della deliberazione di G.C. n. 22 del 06/02/2025, di approvazione della Macrostruttura dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CONSIDERATO che il presente atto d'indirizzo non necessita di pareri ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti, espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

1. di dichiarare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la narrativa di cui in premessa;
2. di dare indirizzo al Settore "*Urbanistica, Edilizia Privata, Sport ed Edilizia Sportiva, Politiche Giovanili*" affinché proceda:
 - all'attivazione del necessario supporto giuridico-legale e specialistico per la definizione delle questioni connesse all'attuazione del Piano Particolareggiato delle Zone Produttive e Portuali di Rovigo;
 - alla regolamentazione dei rapporti tra il Comune e la società partecipata Interporto di Rovigo S.p.A., mediante convenzione urbanistica/contratto da approvarsi in sede di nuovo Piano Particolareggiato o di variante al medesimo ex art. 20 della L.R. 23/04/2004, n. 11;
3. di demandare al Dirigente Settore "*Urbanistica, Edilizia Privata, Sport ed Edilizia Sportiva, Politiche Giovanili*", l'adozione degli atti amministrativi conseguenti;
4. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo



COMUNE DI ROVIGO

da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

5. di demandare agli uffici competenti l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente “Provvedimenti-Provvedimenti Organi di indirizzo politico”;
6. di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione espressa nelle forme di legge, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per consentire la tempestiva prosecuzione delle attività istruttorie e di definizione dei rapporti con la società partecipata.



COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere non dovuto ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 22/10/2025

IL DIRIGENTE
Christian Scalabrin

Documento sottoscritto con firma digitale